

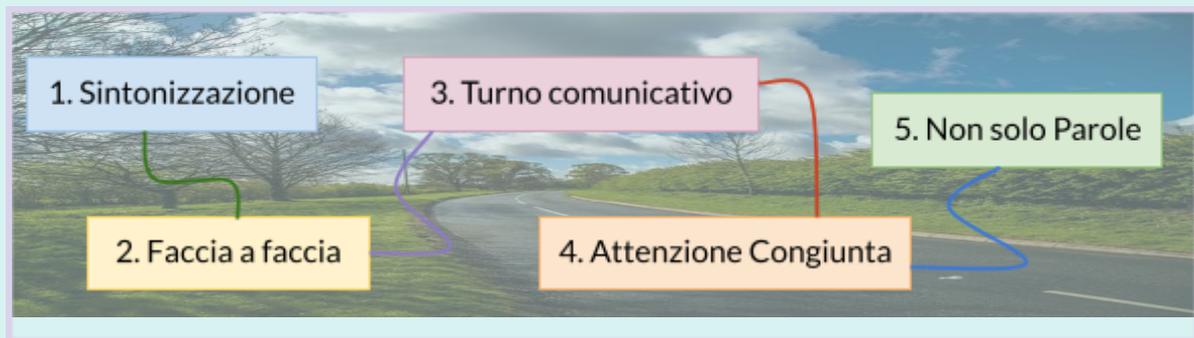
## Come stimolare il linguaggio nel mio bambino? 5 strategie alla base di una comunicazione linguistica efficace



Caro Genitore, Familiare, Insegnante o Collega,

Se ti stai approcciando per la prima volta al mio sito, ho pensato di darti un piccolo assaggio di quello che troverai nei percorsi che offro, in particolare riguardo alla stimolazione precoce della comunicazione e del linguaggio.

### Roadmap alle 5 strategie per una comunicazione linguistica efficace:



Ormai, l'idea del *wait and see*, dell' "aspettiamo e vediamo" (ahimé ancora predicata e praticata da numerosi professionisti) non è più adatta alla società di oggi. Oggi, abbiamo maggiori consapevolezza e conoscenze, e, grazie alle più recenti ricerche scientifiche, e alla rapida diffusione delle informazioni, sappiamo che intervenire **prima è meglio**. Agire precocemente significa apportare alcuni **piccoli accorgimenti** nel nostro comportamento quotidiano, che pian piano diventeranno **abitudini**, e ci permetteranno di ottenere **risultati migliori** e in **meno tempo**. Inoltre, spero sarai d'accordo con l'idea che mettere in atto piccoli cambiamenti **graduali** ogni giorno sia in generale meno impegnativo che attuare cambiamenti **radicali** dall'oggi al domani.

Questo vale per tutte (o forse gran parte) delle nostre abitudini, ed è certamente valido per una corretta stimolazione linguistica nei confronti dei nostri bambini.

E non solo, è estremamente importante sia in bambini **con** difficoltà linguistiche, ma anche nei bambini **senza** difficoltà o con solo alcune **fragilità**, poiché, in base a **come** e **quando** agiamo, gli esiti possono essere decisamente differenti.

Attenzione! Con queste parole non voglio scoraggiarti o spaventarti, iniziare "tardi" è molto meglio che non iniziare affatto! E anche piccoli accorgimenti "tardivi" incidono molto sullo sviluppo del linguaggio dei nostri bimbi.

Dunque veniamo al sodo! Voglio condividere con te alcune delle migliori strategie, connesse tra loro, che possiamo mettere in pratica quotidianamente per una comunicazione **di qualità**:

1. **Sintonizzati con il tuo bambino:** il primo aspetto da considerare quando vogliamo interagire con i nostri bambini, è quello di porre le nostre risorse attentive nei loro confronti. Lo so, abbiamo tanti impegni e poco tempo, ma come nelle migliori ricette, il primo ingrediente di qualità per “preparare” una migliore comunicazione è l’attenzione.



**Come fare?** Questo si traduce concretamente **nell'avvicinarsi** ai nostri bambini, **orientarci** verso di loro, fargli capire che siamo **pronti ad ascoltarli**, a **sintonizzarsi con** loro. Ovviamente, non possiamo realisticamente fare questo durante tutto il tempo che passiamo assieme! Ma è importante riuscire a ritagliare piccoli **momenti, quotidianamente** (meglio tanti anche brevi), in cui la nostra attenzione è **interamente** dedicata ai nostri bambini, per trasmettere loro il messaggio “Ora sono qui solo per te”.

2. **Promuovi una comunicazione viso a viso.** Per una buona sintonizzazione, è importante che si instauri un adeguato **contatto visivo**, favorendo il contatto viso a viso (detto anche faccia a faccia), in modo che il nostro bambino possa guardare bene i movimenti della nostra bocca e le espressioni del nostro viso, per poterli imitare e pian piano interpretare meglio.

**Come fare?** Proviamo ad **orientare** il nostro **corpo**, e ad **agganciare** un **contatto visivo da vicino**, nei momenti in cui vogliamo sintonizzarci e comunicare efficacemente con i nostri bambini.



3. **Promuovi un'alternanza di turno comunicativo.** Una volta che ti sei sintonizzato/a con il tuo bambino, e hai stabilito un contatto viso a viso, è importante lasciargli il tempo per elaborare gli stimoli che gli proporrà. Puoi fare questo favorendo l'alternanza dei turni comunicativi.



**Come fare?** Puoi stimolare questa abilità proponendo degli stimoli sonori e/o motori, come versi di animali, suoni onomatopeici, paroline, sbruffi, cucù, ecc., e lasciare un pò di tempo al tuo bambino per elaborare, rispondere e un pò alla volta imitarti.

4. **Centra il tuo interesse su quello del tuo bambino.** Molte volte non ce ne accorgiamo, ma proponiamo argomenti o giochi centrati sulle nostre preferenze, ma non necessariamente sulle loro. È importante lasciare **tempi** e **spazi** alle **preferenze individuali**, e assecondare gli interessi dei nostri bambini, prima di proporre argomenti o attività alternative (che ovviamente sono lecite!).

**Come fare?** **Accogli** quello che il tuo bambino dice e/o fa, **inserisciti** e **partecipa** alle sue attività, cogli quei momenti come **occasioni** per stabilire una relazione e una comunicazione efficaci. In questo modo, favorirai un'**attenzione congiunta**, direzionando cioè la vostra attenzione verso la medesima attività.



5. **Comunicare non è solo parlare!** Infine, ricordiamoci che siamo abituati a pensare alla comunicazione verbale, perché rappresenta l'espressione più evidente della comunicazione, ma, non ne è che la punta dell'iceberg, perché ogni **comportamento, gesto, espressione del volto, tono della voce, postura, sospiro** (perfino il silenzio!) rappresentano forme di comunicazione e concorrono ad essa, e sono quindi **occasioni** per stimolare il linguaggio. È importante esserne consapevoli e sfruttare tutte le modalità e i canali che abbiamo a disposizione per aumentare la nostra efficacia comunicativa, e aumentare le occasioni per il nostro bambino di esprimersi e sfruttare tutte le modalità a sua disposizione.



**Come fare?** esempio: stimolazione di una parola "target". Vuoi stimolare la produzione di una parola (es. "acqua"), durante un'occasione comunicativa in cui si presenta la parola (ad esempio durante il pasto, guardando un libro, giocando con la cucina..), puoi **pronunciare** "acqua", accompagnandola ad un **tono della voce** enfatico "acqua!", ad un **gesto** (che può rappresentare bere, versare, mimare un bicchiere di acqua, indicare una fontana.. ecc), **far finta** di compiere l'azione del bere l'acqua, **aggiungere espressioni** del viso che attirano l'attenzione del tuo bambino verso la tua stimolazione. Ogni forma di comunicazione che a te può sembrare ridondante o non necessaria rappresenta in realtà un'occasione in più per comunicare efficacemente con il tuo bambino.

Eccoci alla "fine". Spero che questi spunti possano tornarti utili per riflettere sulle modalità di comunicazione con il tuo piccolo o la tua piccola. Ovviamente questi consigli non sono assolutamente esaustivi di tutto ciò che possiamo mettere in pratica, ma ho voluto offrirti alcune strategie **alla base** di comunicazione efficace. Vorresti scoprire più spunti pratici per attuare questi consigli, oppure vorresti conoscere altre tecniche più specifiche di stimolazione linguistica?

Se sei qui perché pensi che il tuo bambino o bambina abbia alcune fragilità nel linguaggio, o se pensi che non sia in ritardo nello sviluppo linguistico, ma sei curiosa/o di imparare come funziona lo sviluppo linguistico e mettere in pratica strategie adeguate per la stimolazione del linguaggio, oppure che tu sia un insegnante o professionista desideroso di approfondire queste tematiche, o ancora che tu sia un genitore/insegnante/professionista che vuole scoprire di più sul tema multilinguismo, questo sito è il posto giusto per te!

Ti invito a dare un'occhiata ai servizi da me offerti, e a contattarmi se hai bisogno di chiarimenti sul percorso migliore da intraprendere.

Ti ringrazio per avere letto fino a qui, e, se deciderai di riporre fiducia in me, ti aspetto presto!

Dott.ssa Sonia Patrizi,  
Logopedista pediatrica e Linguista  
specializzata nello sviluppo linguistico  
monolingue e multilingue